

NELLA LUCE DELLA PASQUA

VEGLIA DI PREGHIERA
PER IL DEFUNTO PAPA FRANCESCO



Cattedrale di Torino
23 aprile 2025

CANTO

Il coro propone un canto adatto

Noi veglieremo

SEGNO DI CROCE E SALUTO

Il presidente

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo, siano con tutti voi.**

R/. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il presidente

**Carissimi fratelli e sorelle,
siamo qui radunati per accompagnare il nostro papa Francesco
nel suo ultimo viaggio verso la pienezza di vita.**

**Lo facciamo ricordando le ultime parole di Gesù sulla croce,
ascoltate nella settimana di Pasqua dall'evangelista Luca:
«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».**

**Sono parole che testimoniano
l'illimitata fiducia del Figlio nel Padre.
Sono parole che vogliamo porre sulle labbra
del nostro caro papa, affidandolo alle mani del Padre.
Queste mani di misericordia trovino
la sua lampada accesa con l'olio del Vangelo
che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita.**

RITO DEL LUCERNARIO

CANTO

O luce gioiosa

ORAZIONE

Il presidente

Preghiamo.

**Dio, Padre misericordioso,
tu ci doni la certezza che nei fedeli defunti
si compie il mistero del tuo Figlio
morto e risorto:
per questa fede che noi professiamo
concedi al tuo servo e nostro papa Francesco,
che si è addormentato in Cristo,
di risvegliarsi con lui nella gioia della risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R/. Amen.

Ci sediamo.

LETTURA BIBLICA

Dal vangelo secondo Giovanni

11, 17-27

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello.

Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà". Gesù le disse: "Tuo fratello risorgerà". Gli rispose Marta: "So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno".

Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?". Gli rispose: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo".

PREGHIERA SALMICA

dai Salmi 114 e 115

**R/. *Sei la mia luce, sei la mia salvezza,
sei la mia casa, alleluia!***

**Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato. R/.**

**Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento:
«Ogni uomo è inganno». R/.**

**Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.
Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene. R/.**

LETTURA

Dagli scritti di papa Francesco

Lazzaro era fratello di Marta e Maria; erano molto amici di Gesù. Quando lui arriva a Betania, Lazzaro è morto già da quattro giorni. Gesù si fa vedere come il Signore della vita, colui che è capace di dare la vita anche ai morti.

Qui tocchiamo con mano che Dio è vita e dona vita, ma si fa carico del dramma della morte. Gesù avrebbe potuto evitare la morte dell'amico Lazzaro, ma ha voluto fare suo il nostro dolore per la morte delle persone care, e soprattutto ha voluto mostrare il dominio di Dio sulla morte. In questo passo del Vangelo vediamo che la fede dell'uomo e l'onnipotenza di Dio, dell'amore di Dio si cercano e infine si incontrano. È come una doppia strada: la fede dell'uomo e l'onnipotenza dell'amore di Dio che si cercano e alla fine si incontrano. Lo vediamo nel grido di Marta e Maria e di tutti noi con loro: "Se tu fossi stato qui!...". E la risposta di Dio non è un discorso, no, la risposta di Dio al problema della morte è Gesù: "Io sono la risurrezione e la vita... Abbiate fede! In mezzo al pianto continuate ad avere fede, anche se la morte sembra aver vinto. Togliete la pietra dal vostro cuore! Lasciate che la Parola di Dio riporti la vita dove c'è morte".

Anche oggi Gesù ci ripete: "Togliete la pietra". Dio non ci ha creati per la tomba, ci ha creati per la vita, bella, buona, gioiosa. Ma «la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo», dice il Libro della Sapienza, e Gesù Cristo è venuto a liberarci dai suoi lacci.

Dunque, siamo chiamati a togliere le pietre di tutto ciò che sa di morte: ad esempio, l'ipocrisia con cui si vive la fede, è morte; la critica distruttiva verso gli altri, è morte; l'offesa, la calunnia, è morte; l'emarginazione del povero, è morte.

Il Signore ci chiede di togliere queste pietre dal cuore, e la vita allora fiorirà ancora intorno a noi. Cristo vive, e chi lo accoglie e aderisce a Lui entra in contatto con la vita. Senza Cristo, o al di fuori di Cristo, non solo non è presente la vita, ma si ricade nella morte.

CANTO

Tu sei vivo fuoco (prime tre strofe)

Silenzio orante

In piedi

ORAZIONE

Il presidente

O Dio, speranza e luce
di chi ti cerca con cuore sincero
volgi il tuo sguardo su di noi
E donaci di rinascere a vita nuova
Per la forza del tuo Spirito di amore.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Ci sediamo.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!".

Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: "Dove lo avete posto?". Gli dissero: "Signore, vieni a vedere!". Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: "Guarda come lo amava!". Ma alcuni di loro dissero: "Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?".

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: "Togliete la pietra!". Gli rispose Marta, la sorella del morto: "Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni". Le disse Gesù: "Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?". Tolsero dunque la pietra.

Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato".

Detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: "Liberatelo e lasciatelo andare".

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

R/. *Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla.*

**Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. R/.**

**Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. R/.**

**Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo
il mio calice trabocca. R/.**

**Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. R/.**

COMMENTO dell'Arcivescovo

Silenzio orante

CANTO

Tu sei vivo fuoco (ultime due strofe)

PROFESSIONE DI FEDE

Dopo la lettura della parola di Dio il presidente invita i presenti a professare la propria fede:

**Uniamo ora le nostre voci e i nostri cuori
per rinnovare la fede in Dio Padre
che nel dono del Figlio effonde in noi lo Spirito
perché ogni creatura possa vivere in eterno del suo amore.**

Il coro propone l'acclamazione.

R/. Credo, Signore. Amen!

**Credete in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?**

R/. Credo, Signore. Amen!

**Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?**

R/. Credo, Signore. Amen!

**Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?**

R/. Credo, Signore. Amen!

INTERCESSIONI

Il presidente

**Fratelli e sorelle carissimi,
Cristo ha preso su di sé la morte per donarci la vita.
Alla luce della parola di Dio,
con fede viva rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.**

R/. Ascolta la nostra voce, Signore.

1. Signore, tu hai chiamato il nostro fratello Jorge Mario Bergoglio a servire la Chiesa come sommo pontefice: concedigli il riposo eterno e accoglilo nella gioia promessa ai tuoi servi fedeli, nella liturgia del cielo. Preghiamo. **R/.**

2. Signore, in papa Francesco ci hai donato un pastore dedito all'annuncio del Vangelo fino alle periferie dell'umanità: fa' che la tua Chiesa possa sul suo esempio, far conoscere la gioia del Vangelo che riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Preghiamo. **R/.**

3. Signore, ti ringraziamo per la ricerca continua della pace e del dialogo che ha caratterizzato la missione di papa Francesco: dona ai potenti della terra la saggezza e l'umiltà necessarie affinché si edifichi una società più fraterna e solidale. Preghiamo. **R/.**

4. Signore, tu sei il vivente e la nostra speranza. Custodisci ogni battezzato in questo anno giubilare affinché riscopra la bellezza della fede e, sull'esempio di papa Francesco, sappia proporla a coloro che ancora non la conoscono. Preghiamo. **R/.**

5. Signore, papa Francesco ci ha fortemente testimoniato una speciale attenzione verso i poveri, gli emarginati, i migranti, i carcerati: aiutaci a comprendere che solo nell'amore si manifesta pienamente la credibilità della nostra fede. Preghiamo. **R/.**

Il presidente

**Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio
e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore:**

Padre nostro.

ORAZIONE

Il presidente

O Dio, che nel disegno della tua provvidenza
hai chiamato a guidare la Chiesa
il tuo servo e nostro papa Francesco,
donagli di partecipare in cielo
alla gloria eterna del tuo Figlio,
che egli ha servito come vicario sulla terra.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

AFFIDAMENTO ALLA VERGINE E OFFERTA DEL CERO VOTIVO

Guida

**Maria ha compatito le sofferenze di Gesù.
Ora partecipa della gloria del Cristo risorto:
Gesù la dona a noi quale Madre di consolazione e di speranza.
A lei volgiamo lo sguardo e invochiamo la sua materna bontà.**

Lettore

**O Maria, Madre di tenerezza,
tu hai conosciuto la desolazione
nell'oscura notte del mondo,
quando il Verbo giaceva trafitto.**

**O Madre di speranza,
tu hai atteso nel silenzio,
dal grembo del sepolcro,
la vita del Figlio ormai risorto.**

OFFERTA DEL CERO

Guida

**O Madre del Signore risorto,
su te brilla il santo suo volto,
luce dei nostri volti:
accetta questo lume votivo
che questa chiesa ti offre
in memoria del nostro Papa Francesco
perché là dove la fiamma tende,
sia la sua anima;
dove arde il fuoco dell'amore,
sia accolto il suo spirito;
là dove la cera si consuma per alimentare la luce,
sia custodita la memoria
di una vita spesa nel dono e negli affetti.**

**E da ultimo, guarda a noi che ti invochiamo nella prova
e confortaci dal cielo, o Vergine piena di grazia:
nei giorni a venire, nel tempo della solitudine,
sii presente con il tuo materno amore,
asciugando ogni lacrima e consolando ogni gemito.
Madre della Chiesa il tuo manto sia su di noi.**

CANTO

Salve Regina

BENEDIZIONE e CONGEDO

Il presidente benedice e congeda l'assemblea nel modo consueto